



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Relazione al bilancio unico di Ateneo di esercizio 2022

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2022 è stato redatto in linea con le disposizioni di legge che disciplinano la redazione dei documenti, vigente la contabilità economico-patrimoniale; è stato, altresì, predisposto, il rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE che contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

La gestione complessiva

La gestione, alla chiusura dell'esercizio, rileva un utile di € 19.784.038,13 scaturente dalla differenza tra i ricavi, pari a € 296.789.575,14 e i costi, pari a € 277.005.537,01.

Mettendo a confronto, esclusivamente, i ricavi ed i costi operativi, si rileva, rispetto al 2021, un incremento di € 24.250.407,93, per i primi, e un incremento di € 24.426.947,61, per i secondi; si riscontra, pertanto che all'aumento dei ricavi è conseguito un pressoché corrispondente incremento dei costi.

Il complessivo aumento dei ricavi è così distribuito: € 7.281.962,18 nei *Proventi propri* che passano da € 43.904.151,66 nel 2021 a € 51.186.113,84 nel 2022; € 20.908.230,19 nei *Contributi* che passano da € 214.904.310,63 nel 2021 a € 235.812.540,82 nel 2022; -€ 3.939.784,44 negli *Altri proventi e ricavi diversi* che passano da € 13.730.704,92, nel 2021, a € 9.790.920,48, nel 2022.

Il complessivo aumento dei costi, invece, è così distribuito: € 7.962.410,88 nei *Costi del personale* che passano da € 149.428.507,15 nel 2021 a € 157.390.918,03 nel 2022; € 18.691.327,95 nei *Costi della gestione corrente* che passano da € 71.079.767,65 nel 2021 a € 89.771.095,60 nel 2022; -€ 706.299,81 negli *Ammortamenti e svalutazioni* che passano da € 9.292.122,42 nel 2021 a € 8.585.822,61 nel 2022; -€ 114.304,24 negli *Accantonamenti per rischi ed oneri* che passano da € 7.949.325,68 nel 2021 a € 7.835.021,44 nel 2022; -€ 1.406.187,17 negli *Oneri diversi di gestione* che passano da € 4.304.520,51 del 2021 a € 2.898.333,34 nel 2022.

Come per il precedente esercizio, l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, è stato ridotto al minimo e riguarda esclusivamente la riserva appositamente costituita per la copertura dei costi degli ammortamenti dei beni acquistati ante 2015, per € 1.781.637,35.

Nel rimandare alla nota integrativa per l'analisi tecnica e di dettaglio delle singole voci si espongono, di seguito, le poste più significative dei ricavi e dei costi nell'ottica di valutare la totalità della gestione in ordine ai finanziamenti acquisiti e ai costi sostenuti.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.581 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022" definisce i seguenti ambiti di finanziamento: art. 1 - assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici; art. 2 – interventi quota base FFO; art. 3 - assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (quota premiale FFO); art. 4 - assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (intervento perequativo FFO); art. 5 – incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo; art. 6 – Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"; art. 7– consorzi interuniversitari e gestione rete GARR; art.8 ANVUR; art. 9 – interventi a favore degli studenti; art. 10 – interventi previsti da disposizioni legislative.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal per l'esercizio 2022 è stato pari, complessivamente, a € 192.827.091,00, di cui € 190.440.767,00 relativi all'esercizio 2022 ed € 2.386.324,00 riferiti ad esercizi precedenti e riguarda, prevalentemente, i seguenti interventi: **Art.2** – Interventi quota base FFO - € 108.665.810,00. L'assegnazione 2022, inizialmente fissata in € 103.886.216,00 è stata incrementata di € 50.824,00 quale importo *una tantum* a valere su risorse disponibili dell'intervento perequativo, di € 34.557,00, quale importo *una tantum* per recuperi dall'Università di Cassino, di € 3.375.247,00 ai sensi di quanto disposto dall'art.238 del Decreto Legge n. 34/2020 e di € 1.318.966,00 quale riattribuzione a seguito del monitoraggio finale dell'utilizzo delle risorse per le proroghe dottorato art.8, lett. b) e c) del D.M.1059/2021.

Rispetto all'esercizio 2021, la quota base risulta incrementata di € 3.697.933,00; al netto dei correttivi, delle riattribuzioni e delle integrazioni, l'incremento è di € 888.803,00. Dall'esercizio 2008, all'esercizio 2022, si evidenzia una diminuzione complessiva di € 78.970.465,00 (- 42,09%).

Art.3 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO) - € 48.024.016,00;

Art.4 - Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO) - € 2.611.732,00.



Il grafico seguente evidenzia l'andamento del FFO dall'esercizio 2011, all'esercizio 2022, relativamente alla quota base, premiale e all'intervento perequativo.

Trend assegnazioni FFO 2011-2022



Nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario rilevano, complessivamente, € 3.678.832,00 per interventi a favore degli studenti, di cui: € 2.643.112,00 per borse post lauream; € 1.035.720,00 per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, sulla base di quanto stabilito dal D.M.1047/2017 "Interventi a favore degli studenti universitari – Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'orientamento", di cui € 445.273,00 - art.2 "Mobilità internazionale degli studenti"; € 454.113,00 - art.3 "Tutorato e attività didattiche integrative", ed € 136.334,00 art.4 - "Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e piano lauree scientifiche".

Gli interventi relativi alla *no tax area* sono stati pari, complessivamente, a € 5.590.477,00.

Si evidenzia, altresì, l'assegnazione di € 1.481.829,00 quale quinta ed ultima annualità del finanziamento per i dipartimenti di eccellenza; ultima erogazione su un finanziamento di € 7.409.145,00 distribuito su cinque annualità.

L'assegnazione complessiva per i piani straordinari è stata pari a € 12.457.819,00, di cui: € 1.231.034,00 lett. c) ai sensi dell'articolo 1, comma 633, della legge 205/2017, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il D.M. 168 del 28 febbraio 2018; € 2.111.603,00 lett. i) ai sensi dell'articolo 1, commi 400 e 401, della legge 145/2018, al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca a livello internazionale, secondo le modalità

definite con il DM 204/2019; € 188.400,00 lett. k) per le finalità di cui all'articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364); € 389.228,00 lett. l) per le finalità di cui all'articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84); € 435.203,00 lett. l) per le finalità di cui all'articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561); € 2.101.742,00 lett. o) per le finalità di cui all'art.6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori di tipo b 2021); € 4.503.152,00 lett. p) per le finalità di cui all'articolo 238, commi 1 e 3, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e, per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021); € 1.497.457,00 quale quota dell'anno 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445). Tale ultimo decreto "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" prevede l'attivazione di piani straordinari per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'articolo 24 comma 3, lett.b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di personale tecnico amministrativo, con le seguenti modalità e stanziamenti:



<i>Piani straordinari</i>	<i>Anno</i>	<i>Stanziamiento (milioni di euro)</i>
<i>A</i>	<i>2022</i>	<i>75</i>
	<i>dal 2023</i>	<i>300</i>
<i>B</i>	<i>dal 2024</i>	<i>340</i>
<i>C</i>	<i>dal 2025</i>	<i>50</i>
<i>D</i>	<i>dal 2026</i>	<i>50</i>
<i>Totale</i>		<i>740</i>

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2022, in relazione ai 53 punti organico di cui al predetto D.M.445/2022 – piano straordinario A –, ha deliberato di destinare: 4 punti organico per l'avvio di 5 procedure di chiamata di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge 240/2010; 25 punti organico per l'avvio di procedure per il reclutamento di 50 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 e 24 punti organico per far fronte alla carenza di personale tecnico amministrativo. Considerato che delle 5 procedure di chiamata di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art.18, comma 4, 2 sono state dichiarate deserte, i punti organico resisi disponibili sono stati assegnati al personale tecnico amministrativo per il quali i punti organico destinati diventano 25,40.

Sono stati, altresì, erogati € 3.527.405,00 per le finalità di cui all'art.1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio a regime degli scatti biennali da parte della docenza universitaria; € 1.183.534,00 lett. s) per le finalità di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie in ragione delle specifiche attività svolte nonché al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione ed € 4.272,00 per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale.

L'assegnazione per la programmazione triennale 2021/2023, competenza 2022, è stata pari a € 3.215.041,00.

La contribuzione studentesca

Il gettito di cassa dei proventi per la didattica è stato pari, complessivamente, a € 31.582.171,38, di cui € 22.804.896,14 per corsi di laurea, scuole di specializzazione, scuole dirette a fini speciali e diplomi universitari, € 6.503.938,00 per altra formazione ed € 1.970.262,24 per diritti di segreteria ed altri servizi; rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento dello 0,81%.

Il dato comprende il gettito della contribuzione studentesca per gli anni accademici fino al 2020/2021 pari a € 1.627.005,54, per l'anno accademico 2021/2022, pari a 17.998.891,90 e quello

per l'anno accademico 2022/2023, pari a € 3.178.798,70. Nell'esercizio 2021 il gettito riferito alla prima rata dell'anno accademico 2021/2022 era stato pari a € 3.173.330,87.

Il gettito della contribuzione studentesca dell'esercizio 2022 (ivi compresi gli *Altri proventi da contribuzione studentesca*) di € 29.308.834,14, messo a confronto con quello dell'esercizio 2021, di € 29.081.603,23, evidenzia, complessivamente, uno scostamento positivo dello 0,78%; tale scostamento, però, è da attribuire, quasi esclusivamente, ai proventi derivanti dai tirocini formativi attivi che passano da € 4.212.709,55 del 2021 a € 5.629.806,00 del 2022; se si guarda, invece, al gettito complessivo al netto degli altri proventi da contribuzione studentesca, dei diritti di segreteria e degli altri servizi, pari a € 22.804.896,14, lo scostamento, rispetto al 2021, è del -4,65% (-€ 1.112.053,54).

Analizzando il gettito della contribuzione studentesca dell'ultimo decennio riferita ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione, alle scuole dirette a fini speciali e ai diplomi universitari, per ciascun anno accademico, si rileva un prevalente trend discendente; in particolare, mettendo a confronto il dato dell'anno accademico 2021/2022 sulla base dei versamenti effettuati nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2022, pari a € 21.172.222,77, con il gettito dell'esercizio 2011/2012, pari a € 39.953.445,85, si riscontra una diminuzione del 47,01% (-€ 18.781.223,08). Ad eccezione degli anni accademici 2015/2016, 2016/2017 e 2020/2021 per i quali si sono rilevati lievi incrementi, in tutti i casi al di sotto del 10%, il trend delle entrate contributive per le voci considerate è costantemente in discesa.

Gli altri finanziamenti

Complessivamente, il totale delle assegnazioni dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalle altre amministrazioni centrali, è di € 225.085.496,27 (2021: € 209.920.336,47). Escludendo quanto già esposto con riferimento al *fondo di finanziamento ordinario*, tra i finanziamenti statali di maggior rilievo si annoverano quelli per le scuole di specializzazione pari a € 24.733.405,23 (2021: € 18.574.538,57).

Prosegue da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca l'azione di incentivazione dell'attività di ricerca e, nell'ambito di essa, dei dottorati di ricerca.

Con D.M. n.351 del 9 aprile 2022, il M.U.R., per l'anno accademico 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", dispone l'attivazione di 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo –



Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023 in programmi dedicati e declinati come segue: a. 100 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; b. 1.200 borse per dottorati di ricerca PNRR; c. 1.000 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione; d. 200 borse per dottorati per il patrimonio culturale.

Per l'Università di Catania sono state assegnate, complessivamente, n. 64 borse, di cui: n.2 a valere sulla misura 4 componente 1 – investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” con una dotazione finanziaria di € 120.000,00 e n. 62 a valere sulla misura 4 componente 1 – investimento 3.4 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” con una dotazione finanziaria di € 3.720.000,00.

Con D.M. n.352 del 9 aprile 2022, il M.U.R., nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, componente 2 (“Dalla Ricerca all'Impresa”), in particolare, in riferimento all'Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”, ha inteso sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale con l'obiettivo di potenziare le competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Per tale misura, la dotazione finanziaria per l'Università di Catania, è di € 4.110.000,00 a valere sul PNRR con un cofinanziamento di pari importo a carico delle imprese.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 settembre 2022, ha deliberato l'attivazione di n. 64 borse a valere sulle risorse assegnate con il D.M. n.351/2022 e n.38 borse a valere sulle risorse assegnate con il D.M. n.352/2022.

Con D.M. n. 925 del 29 luglio 2022, all'art.2, il M.U.R. ha previsto che le Università presso le quali è collocata la sede amministrativa del corso di dottorato subentrano quale soggetto attuatore in luogo delle università originariamente beneficiarie delle borse e ricevono i finanziamenti necessari all'erogazione delle stesse.

All'esito delle procedure, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2022, ha deliberato l'attivazione di n. 69 borse a valere sulle risorse di cui al D.M. n.351/2022, ivi comprese quelle delle università presso le quali è collocata la sede amministrativa del corso di dottorato e n.24 borse a valere sulle risorse di cui al D.M. n.352/2022.

Il finanziamento atteso, nel triennio, a partire dall'esercizio 2023, è di € 4.140.000,00 per il D.M. n.351/2022 e di € 720.000,00 per il D.M. n.352/2022 di cui € 360.000,00 a carico del M.U.R. ed € 360.000,00 a carico delle imprese.



Sul fronte dei finanziamenti per la ricerca quelli relativi a “Ricerca commissionata e trasferimento tecnologico” non evidenziano, rispetto al precedente esercizio, scostamenti significativi: le entrate di competenza si attestano a € 1.302.287,02 a fronte di € 1.545.300,16 del 2021.

Particolare rilievo assumono, invece, le entrate di competenza della “Ricerca con finanziamenti competitivi” che, nel 2022, sono state pari a € 25.437.398,89 evidenziando un incremento di € 10.266.897,42, a fronte dell’ammontare rilevato nell’esercizio 2021, pari a € 15.170.501,47.

La seguente tabella espone il trend dell’ultimo quadriennio.

<i>Descrizione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi</i>	<i>7.797.221,49</i>	<i>16.795.094,68</i>	<i>15.170.501,47</i>	<i>25.437.398,89</i>
<i>Scostamenti</i>		<i>8.997.873,19</i>	<i>- 1.624.593,21</i>	<i>10.266.897,42</i>

Rispetto all’esercizio 2019 le entrate sono aumentate di € 17.640.177,40.

Le assegnazioni di maggior rilievo fanno capo al Ministero dell’Università e della Ricerca e alla Regione Siciliana, rispettivamente, per € 7.518.943,84 e per € 6.879.520,34.

Le entrate ministeriali riguardano prevalentemente: le assegnazioni a valere sulle risorse PON R&I 2014-2020 "AIM – Attrazione e Mobilità Internazionale” per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato per € 1.658.856,46; le assegnazioni a valere sulle risorse PON 2014-2020 D.M. n.1062/2021 Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" per il cofinanziamento di ricercatori a tempo determinato per € 3.611.065,78; le assegnazioni per progetti di ricerca a valere sulle risorse ARS01 n.592 “reCITY - Resilient City- Everyday Revolution” per € 167.255,00, n.01202 "ISYPORT" per € 141.600,00, n.00825 “WATER4AGRIFOOD" per € 300.000,00, n.459 "ADAS+" per € 66.888,78 e n.345 “4FRAILTY” per € 61.400,00.

Le entrate da parte della Regione Siciliana riguardano prevalentemente: le assegnazioni a valere sulle risorse del programma INTERREG-V-A Italia Malta 2014-2020 per complessivi € 961.125,00; le assegnazioni a valere sulle risorse PO FESR 2014-2020 e PO FESR Sicilia 2014-2020 per complessivi € 1.868.286,94; le assegnazioni a valere sulle risorse POR 2014-2020 Azione 1.1.5 per complessivi € 1.061.556,03, le assegnazioni a valere sulle risorse POR FESR Sicilia 2014-2020 per € 675.075,06; le assegnazioni a valere sulle risorse POC 2014-2020 Avviso n. 6/2022 quale cofinanziamento per il reclutamento di personale a tempo determinato per € 1.058.339,10 (ricercatori e assegnisti di ricerca).

Le entrate di competenza per i contributi da Regioni e Province autonome ammontano a € 9.597.269,95; si evidenzia, anche in questo caso un incremento rispetto al dato 2021 pari a € 4.878.368,49. Le assegnazioni di maggior rilievo riguardano la Regione Siciliana; si evidenziano,

in tale ambito, quelle per i dottorati di ricerca, in particolare: € 397.937,53 a valere sull'avviso 2/2019; € 245.852,52 a valere sull'avviso 37/2020; € 395.743,56 a valere sull'avviso 1/2021. Sono stati, altresì, assegnati € 1.526.741,57 per il personale impegnato in progetti di utilità collettiva, ad oggi stabilizzato dall'Ateneo; € 506.169,70 per il funzionamento delle riserve naturali gestite dal Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-sistemi; € 1.133.720,90 per le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione, ivi comprese quelle a valere sull'avviso 23 anno accademico 2017/2018, per € 268.625,30, sull'avviso 3 anno accademico 2018/2019, per € 202.481,71, sull'avviso 38 anno accademico 2019/2020 per € 131.265,62 e sull'avviso 2 anno accademico 2020/2021 per € 322.916,15, del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020; € 196.892,81 per le scuole di specializzazione di area non medica.

Le entrate da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo ammontano, complessivamente, a € 1.154.762,29 e si discostano di appena € 65.331,54 dal dato 2021 (€ 1.220.093,83).

Un incremento significativo si rileva nelle entrate da parte delle altre Università che, nel corso dell'esercizio 2022, sono state pari a € 1.403.927,85 evidenziando uno scostamento di € 1.313.345,44 rispetto all'esercizio 2021. L'entrata di maggior rilievo riguarda il finanziamento di € 1.278.858,79, da parte dell'Università degli di Palermo, per il progetto "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart" nell'ambito del PON 2014.

Le entrate da enti pubblici passano da € 4.715.86,75 dell'esercizio 2021 a € 6.098.588,69 dell'esercizio 2022 evidenziando un incremento di € 1.382.781,94 dovuto, prevalentemente, ai contributi da parte degli Enti di ricerca che da € 711.108,00 dell'esercizio 2021, passano a € 1.935.311,08 del 2022.

Le entrate da privati passano da € 1.936.798,69 del 2021 a € 2.760.935,11 del 2022 (+€ 824.136,42).

Dall'analisi di quanto su esposto, complessivamente, sommando tutti i finanziamenti, si rileva un incremento della maggior parte delle voci di ricavo, tale non solo da compensare le riduzioni rilevate su alcune di esse, ma da determinare un aumento delle entrate di circa 33 milioni di euro a fronte dei circa 4 milioni di euro dell'esercizio 2021.

I Costi

Sul fronte dei costi, quelli di maggiore entità riguardano il *personale*, per complessivi € 157.390.918,03, di cui € 114.175.358,23, riferiti al personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 43.215.559,80 riferiti al personale tecnico amministrativo; complessivamente, i costi per il



personale, rispetto al precedente esercizio, aumentano del 5,33% di cui il 4,68% sul personale dedicato alla ricerca e alla didattica e il 7,07% sul personale dirigente e tecnico amministrativo.

Si rimanda alla nota integrativa per l'analisi di dettaglio degli scostamenti delle singole voci.

A tal proposito si segnala che l'indicatore di spesa del personale, determinato ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo 49/2012, quale rapporto tra le spese complessive del personale a carico dell'Ateneo e la somma di FFO+Programmazione triennale+Entrate contributive al netto dei rimborsi, è stato stimato in 71,26%; se si considera che nell'esercizio 2018 l'indicatore era al di sopra dell'80% tale risultato, anche se al momento si tratta solo di una stima, è più che soddisfacente e comunque resta il fatto di aver ricondotto il rapporto al di sotto del limite massimo.

<i>Indicatore di personale</i>	<i>Stanziamiento esercizio 2018</i>	<i>Stanziamiento esercizio 2019</i>	<i>Stanziamiento esercizio 2020</i>	<i>Stanziamiento esercizio 2021</i>	<i>Stanziamiento esercizio 2022</i>
<i>Spese per il personale a carico Ateneo (A)</i>	147.180.204,54	150.610.793,42	142.688.494,14	144.238.405,06	151.929.529,73
<i>FFO -Programmazione triennale - Entrate contributive al netto dei rimborsi (B)</i>	183.916.519,00	191.479.326,00	200.095.109,00	209.797.026,45	213.201.190,39
Rapporto (A/E) = < 80%	80,03%	78,66%	71,31%	68,75%	71,26%

L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio risiede nell'aumentato numero dei concorsi banditi a fronte dei piani straordinari ministeriali, dei finanziamenti esterni, nell'applicazione del CCNL firmato nel mese di dicembre 2022, negli incrementi ISTAT corrisposti al personale docente. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati banditi 184 concorsi, così distribuiti: n.47 per professori di prima fascia ai sensi dell'art.18, comma 1 della legge 240/2010; n.4 per professori di prima fascia ai sensi dell'art.18, comma 4 della legge 240/2010 (riservati ad esterni); n.6 per professori di seconda fascia ai sensi dell'art.18, comma 4 della legge 240/2010 (riservati ad esterni); n.1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) su risorse dipartimentali; n.96 ricercatori a tempo determinato di tipo a) su finanziamenti esterni, di cui n.92 a carico del PNRR; n.2 ricercatori a tempo determinato di tipo b) a valere sulle risorse del D.M. n.83/2020; n.27 ricercatori a tempo determinato di tipo b) a valere sulle risorse del D.M. n.856/2020 e n.1 ricercatore a tempo determinato di tipo b) a valere sulle risorse del D.M. n.204/2019.

Si considerino, altresì, n.35 procedure bandite ai sensi dell'art.24, comma 5 della legge 240/2010 per i passaggi da ricercatore a tempo determinato di tipo b) a professore associato.

Tra gli altri costi, si rilevano quelli per il *sostegno agli studenti* ammontanti, complessivamente, a € 45.818.967; nell'ultimo quadriennio 2022/2019 si rileva un incremento di € 9.905.839,34 e, rispetto all'esercizio 2021, di € 10.614.106,17.

<i>Descrizione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Costi per il sostegno agli studenti</i>	35.913.128,21	35.251.345,71	35.204.861,38	45.818.967,55
<i>Scostamenti</i>	-	661.782,50	-	46.484,33
				10.614.106,17

Da un'analisi di dettaglio emerge che gli scostamenti di maggior rilievo, riguardano le borse di studio per il dottorato di ricerca e per le scuole di specializzazione finanziate dal Ministero

dell'Università e della Ricerca, che, rispetto al precedente esercizio, sono aumentate di € 2.133.482,42 e di € 6.462.072,26; i costi sostenuti per i dottorati di ricerca ammontano a € 10.441.360,44 a fronte di € 8.307.878,02 dell'esercizio 2021 e i costi per le scuole di specializzazione ammontano a € 24.652.535,20 a fronte di € 18.190.462,94 dell'esercizio 2021.

Si riducono, invece, i costi sostenuti per le borse delle scuole di specializzazione finanziate dalla Regione Siciliana che passano da € 1.351.600,48 dell'esercizio 2021 a € 1.137.189,99 dell'esercizio 2022 (-€ 326.487,93).

<i>Descrizione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Borse di studio scuole di specializzazione finanziate dal M.U.R.</i>	<i>17.588.175,84</i>	<i>17.146.669,90</i>	<i>18.190.462,94</i>	<i>24.652.535,20</i>
<i>Borse di studio scuole di specializzazione finanziate dalla Regione Siciliana</i>	<i>1.463.677,92</i>	<i>1.569.156,44</i>	<i>1.351.600,48</i>	<i>1.137.189,99</i>
<i>Totale</i>	<i>19.051.853,76</i>	<i>18.715.826,34</i>	<i>19.542.063,42</i>	<i>25.789.725,19</i>
<i>Borse di studio di dottorato di ricerca</i>	<i>6.918.945,82</i>	<i>7.842.719,52</i>	<i>8.307.878,02</i>	<i>10.441.360,44</i>

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati erogati € 10.441.360,44 per le borse di dottorato di ricerca (2021: 8.307.878,02; 2020: 7.842.719,52 - 2019: 6.918.945,82 - 2018: € 5.449.517,51 - 2017: € 4.321.422,22) per un numero pari a 555, di cui n. 312 finanziate dall'Ateneo (2021: n.285), n. 15 finanziate dalle strutture dipartimentali (2021: n.16), n. 64 (2021 n.64) finanziate dalla Regione Siciliana a valere sugli avvisi 24/2018, 2/2019, 37/2020 e n.1/2021 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n. 116 (di cui n. 6 sul Piano stralcio) finanziate nell'ambito del PON RI FSE – FESR 2014/2020 (2021: n.63), n.6 finanziate da enti pubblici (2021: n.5), n.18 finanziate da privati (2021: n.19), n. 24 finanziate da enti di ricerca (2021: n.22).

Mettendo a confronto il XXXVI ciclo attivato nell'esercizio 2021 e il XXXVII ciclo attivato nell'esercizio 2022 si riscontra che le borse corrisposte passano da 155 a 228 (+73).

Sono stati, altresì, erogati € 24.652.535,20 per le borse attive per la frequenza delle scuole di specializzazione (2021: € 19.542.063,42) per un numero pari, complessivamente, a n.1.375 (2021: n.876), di cui n.1.316 a valere sui finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca, n.2 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 6 anno accademico 2015/2016 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n.10 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 13 anno accademico 2016/2017 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n.13 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 23 anno accademico 2017/2018 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n.9 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 3 anno accademico 2018/2019, n.8 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 38 anno accademico 2019/2020, n.12 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 2 anno accademico 2020/2021 e n.5 finanziate da convenzioni.

Mettendo a confronto il numero di borse erogate nell'esercizio 2022 con il numero di borse erogate nell'esercizio 2021 si riscontra un incremento di 499 borse (da n.876 a n.1.375).

Sono stati, altresì, erogati a favore degli studenti € 564.254,10 (2021: 397.959,20) per attività part-time; € 2.308.055,97 (2021: € 1.837.518,54) per borse attività di ricerca; € 513.246,59 (2021: € 764.493,02) per il rimborso dei buoni libro; € 281.897,96 (2021: € 279.860,00) per l'attuazione dei programmi di attività sportive studentesche al Centro Universitario Sportivo; € 569.480,30 quale contributo erogato dal ai sensi dell'articolo 1 della legge n.178/2020, a sostegno delle spese di locazione per gli studenti fuori sede.

Sono stati mantenuti gli accordi di programma con l'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania (AMT) e la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea (FCE) per il trasporto urbano degli studenti, rispettivamente, per € 813.960,19 e per € 678.300,00.

I costi per l'acquisto di servizi e per collaborazioni tecnico gestionali ammontano a € 28.535.151,26 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 13,20%. Non si rilevano significative riduzioni, mentre gli incrementi di maggior rilievo riguardano gli incarichi a società di studi, di ricerca e consulenze che passano da € 128.788,00 a € 701.468,61 e gli incarichi libero professionali di studi, di ricerca e consulenze che passano da € 334.925,52 a € 938.713,56, incrementi correlati all'aumentato numero dei progetti di ricerca. Non si è invece realizzato, almeno non per l'importo atteso, l'aumento dei costi per canoni di energia elettrica pari solo al 6,66%, mentre è cresciuto del 104,58% il costo dei canoni gas.

Gli *Altri costi* ammontano a € 9.191.145,38 evidenziando un incremento del 93,52%. Anche in questo caso le motivazioni risiedono per lo più nel riavvio delle attività di ricerca dopo circa tre anni di rallentamento; si segnala, infatti, uno per tutti, l'aumento di € 1.552.016,65 dei costi per indennità di missione e rimborso spese viaggi che passano da € 557.361,52 dell'esercizio 2021 a € 2.109.378,17 dell'esercizio 2022 (+278,46%).

Gli interventi per l'edilizia

In data 24 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione ha approvato il *Programma strategico di edilizia universitaria dell'Ateneo catanese per l'accesso ai bandi di cofinanziamento D.M. 1257, D.M. 1274, D.M. 1275 e dell'Agenzia per la coesione territoriale Legge 101 dell'1 luglio 2021* finalizzato all'accesso al riparto delle risorse di cui ai predetti fondi di cofinanziamento. Sono state pertanto determinate le linee di indirizzo per la realizzazione dei seguenti interventi:

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1257/2021: a) *Riqualficazione edificio denominato Tomaselli all'interno del plesso edilizio Ascoli Tomaselli da adibire ad alloggi per residenze universitarie per un costo stimato di circa 21 milioni di euro;* b) *Riqualficazione dei padiglioni nn.11,12 e 13 del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele da adibire ad alloggi per residenze universitarie per un costo stimato di circa 12 milioni di euro;* c) *Interventi di*



manutenzione straordinaria, riqualificazione, impiantistica ed energetica dell'edificio denominato Villa San Saverio, già sede della Scuola Superiore di Catania per un costo stimato di circa 3 milioni di euro.

L'importo complessivo di 36 milioni, successivamente rimodulato in 46 milioni di euro, è interamente imputabile al cofinanziamento ministeriale poiché la quota a carico dell'Ateneo sarà garantita in larga parte con il valore degli immobili oggetto degli interventi; resterebbero a carico dell'Ateneo 4,8 milioni di euro.

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1274/2021 linea a): *Riqualificazione dell'intero stabile denominato Caserma Abela sito a Siracusa per un costo di 8,9 milioni di euro; Progetto di riqualificazione dell'intero stabile denominato Palazzo Impellizzeri sito a Siracusa per un costo di 1,2 milioni di euro; Realizzazione di un nuovo edificio da collocarsi nel C.U. S.Sofia nelle immediate adiacenze dell'Edificio denominato bioscientifico oggi sede del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di cui costituisce il naturale ampliamento di completamento per un costo presunto di circa 16 milioni di euro.*

L'importo complessivo di circa 24,9 milioni di euro, rimodulato successivamente in circa 11,1 milioni di euro per l'esclusione dell'intervento di *Realizzazione di un nuovo edificio da collocarsi nel C.U. S.Sofia nelle immediate adiacenze dell'Edificio denominato bioscientifico oggi sede del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di cui costituisce il naturale ampliamento di completamento*, sarà cofinanziato per una quota massima non superiore al 60%

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1274/2021 linea b): *Ristrutturazione e parziale ripristino volumetrico per l'inserimento di un nuovo polo didattico presso il complesso della Purity in via Santa Maddalena a Catania per un costo stimato di circa 9 milioni di euro, successivamente sostituito con l'intervento per la Riqualificazione dell'Edificio di Biologia Animale del complesso edilizio della cittadella di via Androne; Riqualificazione dei padiglioni n.14 (denominato ex clinica chirurgica) e nn.17 (ex dermatologia) e 19 (psichiatria) del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele da adibire alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca per un costo stimato di circa 11 milioni di euro.*

L'importo complessivo di circa 20 milioni di euro sarà cofinanziato per una quota massima non superiore al 50%

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1274/2021 linea e): *Progetto degli interventi di riqualificazione sismica e/o energetica degli edifici dell'Ateneo, anche tramite progetti di Partenariato Pubblico Privato per un costo stimato di circa 10 milioni di euro, con la possibile acquisizione di finanziamenti per circa 5 milioni di euro e contributo del partner privato per almeno 2,5 milioni di euro. Il predetto importo è stato successivamente aggiornato in 16,8 milioni di euro,*

con la possibile acquisizione di finanziamenti per circa 8.4 milioni di euro e contributo del partner privato per almeno 8,4 milioni di euro.

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1275/2021: *Realizzazione del sistema di stoccaggio per acqua antincendio presso il Centro Universitario Santa Sofia; Adeguamento dei locali del complesso sportivo dell'Università degli studi di Catania presso il Centro Universitario Santa Sofia alle norme protezione incendi; Armadi compattabili per gli Archivi dell'Ateneo – Accordo quadro finalizzato alla fornitura di arredi e attrezzature per l'allestimento di sedi dell'Università di Catania – primo contratto applicativo; Adeguamento edifici dell'Ateneo alle norme antincendio per presentazione SCIA – Quarto contratto attuativo Accordo Quadro; Progetto per l'esecuzione degli interventi manutentivi e di riqualificazione delle aule didattiche dell'Ateneo.*

Tali iniziative per un ammontare complessivo di lavori stimato in circa 3 milioni di euro comporterebbero la possibilità di acquisire finanziamenti per circa 1,6 milioni di euro, rideterminati, successivamente, in 1,7 milioni di euro.

Legge n.101/2021: *Demolizione dell'edificio esistente denominato Maurizio Ascoli; Realizzazione di un nuovo edificio denominato HTCC nel complesso edilizio Ascoli Tomaselli; Realizzazione di un nuovo edificio da adibire a centro di riabilitazione per pazienti fragili e di cura per malattie neurodegenerative nel complesso edilizio denominato Ascoli Tomaselli per un costo stimato dei tre interventi di circa 48 milioni di euro interamente a carico del fondo previsto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.*

Tale intervento è stato successivamente inserito, in alternativa al finanziamento dell'Agenzia della Coesione Territoriale, anche nella linea e) del Decreto dell'Università e della Ricerca n.1274/2021. Naturalmente l'impatto economico sarà distribuito nell'arco massimo di un decennio, ma al completamento del programma, l'Ateneo avrà avuto la possibilità di ammodernare, ristrutturare e realizzare interventi su una molteplicità di edifici con un minimo impiego di risorse, rispetto all'entità dei finanziamenti che potranno essere acquisiti.

Il Rettore
Prof. Francesco Piolo


